

→ **Irriducibile** Linguaggio fascista che imbarazza anche i colleghi di maggioranza

→ **Questi due giorni** di sconfitte del governo cominciano proprio dalle sue intemperanze

Se questo è un ministro Nel Pdl dubbi su La Russa

Da Berlusconi a Bossi, dalle ministre al Pdl, tutti chiedono la testa di 'Gnazio, sia da ministro (lo pensa Bossi) che da coordinatore Pdl (una lettera di cento parlamentari). Slitta a la martedì la decisione sulle sanzioni.

NATALIA LOMBARDO

ROMA

A far esplodere il caos nella maggioranza e, di fatto, vanificare il blitz berlusconiano per lanciare su una corsia preferenziale alla «prescrizione breve» sono state le intemperanze di Ignazio La Russa, dal «vaffa...» tirato al presidente della Camera alla palese provocazione di uscire dal palazzo di Montecitorio a fronteggiare chi protestava, travolto com'è da quell'irresistibile fiamma da «neo fascista rimasto sanbabilino» che persino il pensatore «futurista» Filippo Rossi denuncia sul suo web magazine.

E per la prima volta il collegio dei deputati «questori» della Came-

ra, esaminati filmati e resoconti verbali della seduta di mercoledì sera, hanno «deplorato» l'atteggiamento di un ministro. Seduto alla presidenza, Gianfranco Fini ieri ha letto il rapporto senza fra trapelare la soddisfazione: «Il Collegio dei questori ha espresso la più ferma deplorazione per la particolare gravità del comportamento tenuto in aula nei confronti della Presidenza dall'onorevole Ignazio La Russa». Il quale per il momento si salva da immediate censure, proprio perché, per il blocco della

Scaricato

Dal «vaffa» a Fini allo scontro con la piazza Bossi: «Meglio se tace»

maggioranza, è stata rinviata a martedì anche la decisione dell'Ufficio di presidenza della Camera su eventuali sanzioni, fino al divieto di partecipare ai lavori in aula per quindici giorni.



Il ministro della Difesa applaude ironicamente l'intervento di Dario Franceschini

Trenta mesi di volgarità e scontri da fascistello

Attaccabrighe ormai senza freni né controllo La sceneggiata a New York e quelle negli studi televisivi



28 ottobre 2008

Contro Concita De Gregorio «Signora Concita si vergogni con la sua faccettina così...si tappi la bocca con un turacciolo...vergogna Concitina...»



1° ottobre 2009

Contro Piergiorgio Odifreddi «Ma si vergogni...conosca le persone (Gelmini e Carfagna, ndr)...ma come si permette in questa televisione! Lei fa schifo!»



12 ottobre 2009

A un contestatore «Mi ricordo...sei un pedofilo. MI ricordo di cosa facevi alle bambine...vergognati...sei un pedofilo...sei un pedofilo...»